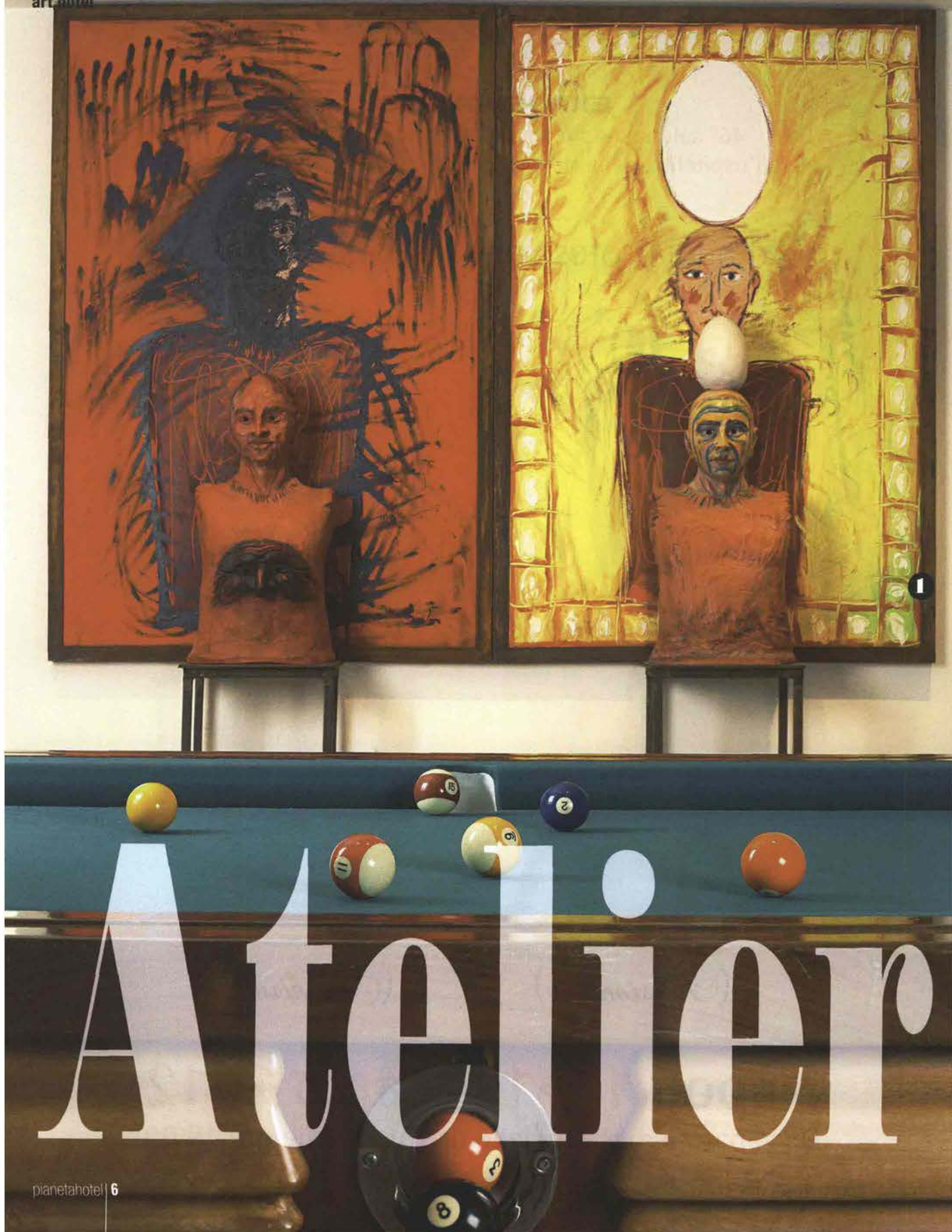


COVER STORY

art hotel

www.ecostampa.it



pianetahotel | 6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600

C'È CHI UTILIZZA GLI SPAZI COMUNI PER ALLESTIRE MOSTRE, CHI TRASFORMA GLI AMBIENTI IN UNA SORTA DI GALLERIA D'ARTE E CHI, ADDIRITTURA, FA DIPINGERE E "SCOLPIRE" LE CAMERE: QUANDO L'ARTE CONTEMPORANEA DIVENTA ELEMENTO DISTINTIVO

di **Andrea Mongilardi**



2

1. La sala da biliardo del Capri Palace Hotel di Anacapri (Na) con due opere del pittore e scultore napoletano Lello Esposito. 2. L'allestimento di una mostra di fotografia negli spazi comuni del Gallery Hotel Art di Firenze

A pensarci bene, l'arte e l'accoglienza hanno più di un punto in comune. Tanto per cominciare, storicamente la professione dell'albergatore si definiva come "l'arte dell'accoglienza". E le opere d'arte sono uno degli elementi capaci di caratterizzare un ambiente, ma anche di renderlo più accogliente. Non stupisce quindi come diversi alberghi abbiano scelto di darsi un'impronta artistica. Sono i cosiddetti art hotel, scrigni di arte contemporanea aperti all'ospitalità. Alla base della scelta, spesso, c'è una grande passione per l'arte del proprietario, unita al desiderio di renderla fruibile a un più vasto pubblico. Ma non mancano i risvolti economici, anche interessanti.

Partiamo dai numeri: gli appassionati di arte contemporanea sono sì una minoranza, ma sono anche un target qualificato. Dai dati dell'ultima ricerca fatta da Ispo per Terna (2010), sono interessati all'arte il 27% degli italiani, percentuale che scende al 9% quando si tratta di arte contemporanea. Tra questi ultimi, il 58% visita mostre, il 46% gallerie d'arte, il 31% le fiere specializzate. Dall'indagine di Civita sul pubblico dei Musei d'arte contemporanea (2008) emerge un profilo fatto per il 47% da laureati, per il 38,7% da 25-44enni, per il 19% da dirigenti. A livello internazionale, negli ultimi dieci anni si è assistito a un forte aumento dell'interesse per l'arte contemporanea tra i collezionisti d'arte. Che ha contagiato anche gli alberghi: le strutture che integrano l'arte nella propria offerta (vedi

hotel

COVER STORY

art hotel



4



3

3. "La stanza del mare negato", camera di Fabrizio Plessi all'Atelier sul mare di Castel di Tusa (Me). 1. La stele in bronzo di 16 metri di Enzo Cucchi che sventa davanti all'Alexander Museum Palace di Pesaro. 5. La camera "Sulle ali del sogno" di Mauro Brattini



5

riquadro alle pagg. 10-11) si sono moltiplicate, soprattutto negli Stati Uniti. E diventano meta di un pubblico di appassionati, che anche in Italia trova pane per i suoi denti. Sono infatti diverse le strutture che hanno nell'arte contemporanea un elemento costitutivo della propria immagine o del proprio business. Sono i cosiddetti art hotel.

Dalle mostre al museo

Gli approcci sono molto diversi: si va da accordi con le gallerie, a vere e proprie collezioni, fino a dei veri e



propri musei da vivere. Il Gallery Art Hotel di Firenze, parte della catena Lungarno Collection, ha siglato una partnership con la Galleria Brancolini per allestire, nei propri spazi, mostre fotografiche di giovani artisti: «Tutti i nostri alberghi - spiega l'ad Valeriano Antonioli - integrano l'arte come elemento in più tra le tante componenti che contribuiscono a creare l'atmosfera». L'Hotel Spadari al Duomo ha una collezione che da vent'anni viene ogni anno arricchita di qualche nuova opera: «Preferiamo puntare su un concetto classico di ospitalità - spiega il proprietario Piero Marzot -. Non vogliamo che l'arte prevarichi. La pensiamo come un elemento cruciale per caratterizzare e rendere unica l'atmosfera del nostro albergo». Stessa scelta per l'Art Hotel Cappella, frutto di oltre 40 anni di passione collezionistica della proprietaria Renata Pizzini. Il Capri Palace Hotel è un work in progress: partito con una collezione di opere, si è nel tempo tramutato in "laboratorio artistico": «Le opere - spiega il proprietario Tonino Cacace - hanno finito per impadronirsi

La ricercatrice



ALESSIA ZORLONI

Specializzata in Arts Management presso la City University di Londra, è ricercatrice presso The Boston Consulting Group di Milano

Un investimento capace di fare da catalizzatore per un ampio pubblico di appassionati: è il motivo per cui molti hotel, nel mondo, integrano nella propria offerta l'arte contemporanea.

Quali sono le dimensioni economiche dell'arte contemporanea?

Il giro d'affari a livello mondiale è di 580 milioni di euro. Nell'arco di 10 anni, dal 2000 al 2010, il suo peso nel mercato dell'arte è passato dal 2,8% al 10,2%. Oggi l'arte è il secondo investimento per importanza (con il 22% del totale) degli oltre 10 milioni di Hnwi del mondo, gli *high net*

Il libro "L'economia dell'arte contemporanea" (ed. **Franco Angeli**, 226 pagg., 27 euro) offre un panorama completo sui protagonisti del mercato

worth individual, cioè le persone con patrimonio netto di oltre un milione di dollari.

Molti hotel nel mondo sono ricchi di opere d'arte. Quali sono le loro strategie?

Da un lato ci sono le grandi collezioni personali, che i proprietari decidono di rendere fruibili anche agli ospiti dei propri alberghi. Ma sono frequenti anche i casi di accordi con musei o con gallerie d'arte. Per gli alberghi è un modo di attrarre a sé quel vasto pubblico di collezionisti, persone con grandi disponibilità economiche che viaggiano molto.

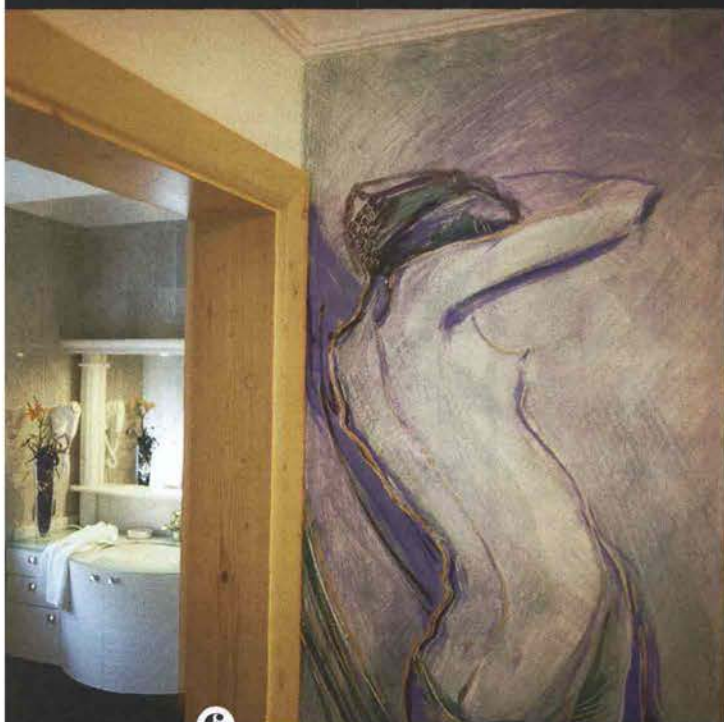
Quali vantaggi può avere per un albergo "sposare" l'arte contemporanea?

Il primo è certamente quello di posizionarsi su un livello alto e di poter attrarre clientela internazionale. Ma non va trascurato il fatto che ospitare mostre permette di far parlare di sé e accrescere la propria visibilità.



COVER STORY

art hotel



6



7

6. Un affresco di Roland Moroder all'interno di una camera del Romantik Art Hotel Cappella di Corvara (Bz).
7. Un'opera dell'artista giapponese Itaru Mishiku nel Parco delle Sculture che circonda l'AlbornoZ Palace Hotel di Spoleto (Pg)

degli spazi, tanto che ora continuiamo ad aggiungere creazioni nate e ispirate dal luogo».

Lavori in corso perenni anche all'AlbornoZ Palace Hotel di Spoleto: «Tutte le 300 opere che abbiamo - spiega il proprietario Sandro Tulli - sono parte integrante della struttura. E ogni anno ne aggiungiamo di nuove». Al Byblos Art Hotel la scelta è stata quella di affidarsi a un grande architetto, Alessandro Mendini, per integrare l'imponente collezione d'arte contemporanea nei volumi cinquecenteschi di una villa veneta.

Decisamente più radicali le soluzioni scelte da Antonio Presti per il suo Atelier sul mare in Sicilia e da Nani Marcucci Pinoli per l'Alexander Museum Palace di Pesaro: entrambi hanno creato un vero e proprio "museo da vivere", luoghi speciali e unici dove ogni camera è stata progettata e realizzata da un artista. Si dorme in un'opera d'arte, possibilmente ogni volta diversa. C'è a chi non piace, ma a guardare le recensioni che hanno tutte queste strutture su TripAdvisor i commenti entusiastici sono nettamente prevalenti. E non

Gli hotel e l'arte contemporanea nel mondo

In Europa:

Semiramis, Atene (Grecia)

- Collezione di Dakis Joannou
- Jeff Koons, Takashi Murakami

Le Méridien, Vienna (Austria)

- Mostre fotografiche in partnership con la sede espositiva Kunsthalle Wien

In Asia:

The Ritz-Carlton, Singapore

- Opere e installazioni di Andy Warhol, Henry Moore, Dale Chihuly, Frank Stella ecc.
- iPod-guided tour

Negli Stati Uniti:

The James, Chicago

- Collaborazione con il Museum of Contemporary Art cittadino
- Video art su Tv al plasma

The Bellagio, Las Vegas

- Partnership con Museum of Contemporary Art San Diego e il Boston Museum of Fine Arts per allestire nelle proprie sale mostre a pagamento con le opere dei due musei

21C Museum Hotel, Louisville

- Opere di Yinka Shonibare, Chuck Close, Kehinde Wiley
- Agli ospiti viene dato un iPod per fare il tour guidato della collezione

Le Méridien Chambers, Minneapolis

- Camere e spazi comuni arredati da circa 200 YBA (young british artists: Damien Hirst, Tracey Emin, Sam Taylor-Wood ecc.)

Gramercy Park Hotel, New York

- Collezione parzialmente curata da Julian Schnabel, che ha decorato l'edificio con le sue opere e l'ha arredato con mobili disegnati da lui
- Guest curator a rotazione
- Opere di: Andy Warhol, Jean-Michel Basquiat, Damien Hirst, Richard Prince, Keith Haring

Hotel des Arts, San Francisco

- Hotel interamente decorato in stile Pop



- La galleria d'arte organizza esposizioni periodiche

Four Seasons Hotel, Washington

- Circa 1.650 opere di arte americana, alcune delle quali commissionate apposta per l'hotel

Le catene:

Le Méridien

- Partnership con centri di cultura contemporanea nel mondo attraverso il programma Unlock Art

Sonesta Art Collection

- Più di 7.000 opere di artisti famosi: Frank Stella, Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Sol Lewitt, Jan Dibbets, Malcolm Morley and Carl Palazzolo. In alcuni alberghi sono organizzati dei tour delle collezioni

a cura di Alessia Zorloni

S

La hall del Byblos Art Hotel Villa Amistà di Corrubio di Negarina (Vr), in Valpolicella. È una villa veneta del '500 con all'interno un'ampia collezione di arte contemporanea: sulla parete di destra si notano le fotografie su alluminio in grande formato di Vanessa Beecroft